

BASF, il quarto trimestre salva i risultati

Nel 2020 vendite stabili e margini affossati dalla pandemia, ma l'ultima parte dell'anno ha mostrato una forte ripresa.

26 febbraio 2021 10:18



Fatturato pressoché

stabile e margini in flessione nell'esercizio 2020 per il colosso della chimica tedesca BASF, che ha corretto un anno difficile grazie alla decisa ripresa dell'ultimo trimestre. Le vendite sono state pari l'anno scorso a 59,1 miliardi di euro (contro i 59,3 miliardi del 2019), con prezzi in aumento ed effetti positivi di portafoglio più che compensati da cambi sfavorevoli e riduzione dei volumi. L'Ebitda prima delle poste speciali è sceso del -11% a 7,4 miliardi mentre il margine operativo netto (Ebit ante special items) ha subito una flessione del -23% a 3,6 miliardi, a causa soprattutto della contrazione delle attività legate alla pandemia.

Il segmento Materials ha chiuso l'anno con vendite pari a 10,7 miliardi (-6%) e un Ebitda ante special items stabile a 1,7 miliardi.

Il quarto trimestre, come detto, è stato invece positivo: le vendite sono cresciute del +8% toccando 15,9 miliardi di euro, grazie ad un aumento combinato di volumi (+7%) e prezzi (+7%), trainati principalmente dai segmenti Surface Technologies, Agricultural Solutions e Materials. Gli effetti di portafoglio hanno contribuito per l'1% e sono derivati dall'acquisizione delle poliammidi Solvay. Quelli valutari hanno invece avuto un impatto negativo del -7% sulle vendite.



"In Cina, in particolare, abbiamo continuato a vedere una crescita dei volumi a due cifre. I volumi di vendita sono aumentati in quasi tutti i segmenti nell'ultimo trimestre dell'anno", ha spiegato il CEO del gruppo, Martin Bruder Müller (nella foto). "In un 2020 difficile, BASF è stata in grado di chiudere l'anno positivamente - ha aggiunto -. L'utile delle attività operative (EBIT)

ante special items per l'intero anno ha superato le aspettative diffuse a ottobre, facendo meglio anche delle previsioni di consensus degli analisti".

Il 2021 dovrebbe segnare una ripresa per l'economia a livello globale, anche se in uno scenario di grande incertezza. Il fatturato atteso da BASF è tra 61 e 64 miliardi, in crescita rispetto a 59,1 miliardi dell'esercizio 2020, mentre l'Ebit ante special items dovrebbe attestarsi tra 4,1 e 5 miliardi (3,6 miliardi nel 2020).

Nel presentare i risultati, Brudermüller ha anche fornito un'anteprima sui futuri investimenti del gruppo. Per il periodo dal 2021 al 2025, BASF ha pianificato spese in conto capitale per un totale di 22,9 miliardi di euro, destinate in prevalenza ad Europa (39% del totale) e Asia-Pacifico (41%). Per l'anno in corso, gli investimenti dovrebbero raggiungere la cifra di 3,6 miliardi di euro.

© Polimerica - Riproduzione riservata